

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

“Verrès: valutazione della migliore destinazione d’uso di Maison La Tour, quale occasione di rilancio del centro storico con una proposta metaprogettuale di un circuito turistico-

Original

“Verrès: valutazione della migliore destinazione d’uso di Maison La Tour, quale occasione di rilancio del centro storico con una proposta metaprogettuale di un circuito turistico-culturale alternativo. I soggetti istituzionali coinvolti, le azioni, la possibile gestione dell’operazione” / Coscia, Cristina - In: Beni Culturali, città, territorio. Indagine per un patrimonio da valorizzare / SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN STORIA; ANALISI E VALUTAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI. - STAMPA. - TORINO : CELID, 2007. - ISBN 9788876617720. - pp. 237-238

Availability:

This version is available at: 11583/1924283 since:

Publisher:

CELID

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN STORIA
ANALISI E VALUTAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

BENI CULTURALI, CITTÀ, TERRITORIO

INDAGINI PER UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE



La Scuola di Specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali del Politecnico di Torino ha sede in Torino, presso il Dipartimento Casa-città (Castello del Valentino, viale Mattioli 39, 10125 Torino, tel. 011/5646446, fax 011/5646449), a Mondovì, presso il Centro di Servizi per la gestione della sede di Mondovì (via Cottolengo 29, 12084 Mondovì, Cn), a Venaria Reale presso il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", e gode del patrocinio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Ringraziamenti:

Archivi, biblioteche e centri di conservazione che hanno generosamente messo a disposizione il materiale documentario, e in particolare:

Dott. Joseph-Gabriel Rivolin, Responsabile Archivi Storici Regionali e Biblioteca Regionale, Aosta

Dott. Maria Costa, Archivi Storici Regionali, Aosta

Ing. Augusto Fosson, Saint-Vincent

I contributi contrassegnati da asterischi sono stati predisposti in sede redazionale, con il consenso degli autori, secondo la seguente indicazione:

* redazione di Chiara Devoti ** redazione di Angela Farruggia

Referenze iconografiche: tutte le immagini contenute in questa pubblicazione sono state fornite o autorizzate dagli autori. Ove non diversamente specificato, le fotografie sono degli autori.

Archivio di Stato di Torino, Aut. Prot. n. 832 RE/28.28.00 dell'11.10.2007

Archivio di Stato di Vercelli, Aut. Prot. n. 2803 28.13.10/1 del 23.10.2007

Biblioteca Reale, Torino, Aut. Prot. n. 2882/G2 dell'1.12.2007

Regione Autonoma Valle d'Aosta, Aut. Prot. n. 23008/DTA del 23.10.2007

Archivio Storico Città di Torino, Aut. Prot. n. 1106/2007/002 T1.6.9/1 del 5.10.2007

Comune di Asti, *Settore Archivio Storico e Musei, Archivio Storico*, Aut. Prot. Int. 26113/09.03.2007

Comune di Asti, *Settore Urbanistica ed Edilizia Pubblica*, Aut. Prot. Gen. n. 91373/26.09.2007

Comune di Mondovì, Dip. Istruzione e Cultura, Aut. Prot. n. 24920 del 10.10.2007

Comune di Torgnon, *Archivio Storico Biblioteca Comunale*, Aut. Prot. n. 4125/17.09.2007

Fondazione Torino Musei. GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Aut. Prot. n. MAG/2007/0008441/BAAF/P del 16.10.2007

Fondazione Ordine Mauriziano, Settore Archivio Storico, Aut. Prot. n. 0007509 del 17.10.2007

Fondazione Ansaldo – Genova, Aut. Prot. n. 37/07-PI del 08.10.2007

Istituto Geografico Militare – Firenze, Aut. Prot. n. 0001849/50.40 del 30.03.2007

Lino Guindani, fotografo, Gressoney-Saint-Jean, 16.08.2007

Publicato con il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Mondovì e dell'Associazione per gli Inseguimenti Universitari della Provincia di Cuneo e della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo.

© Celid, dicembre 2007

Via Cialdini 26, 10138 Torino tel. 011.447.47.74

www.celid.it/casaeditrice

© Scuola di Specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali del Politecnico di Torino

ISBN 10 88-7661-772-8

ISBN 13 978-88-7661-772-0

I diritti di riproduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento totale o parziale eseguito con qualsiasi mezzo, compresi il microfilm e la copia fotostatica, anche se destinati a un uso interno o didattico sono riservati.

In copertina: *Aosta. Veduta a volo d'uccello*, incisione anonima su disegno di Innocente Guizzaro, dal *Theatrum Sabaudiae*, vol. II, tav. 23.

Impaginazione: Luisa Montobbio, Centro Editoria Elettronica, Dipartimento Casa-città

Stampa: AGIT, Beinasco (TO)

SOMMARIO

Presentazione <i>Giulio Mondini</i>	11	Palazzo Barillier ad Aosta: problemi di conservazione e tutela <i>Francesco Novelli</i>	41
Una sfida in prospettiva: valori consolidati per nuove strategie <i>Giulio Mondini, Chiara Devoti, Angela Farruggia</i>	13	ASTI <i>Chiara Devoti</i>	43
STRUTTURA E TRASFORMAZIONI DELLA CITTÀ <i>Chiara Devoti</i>	17	Asti e il Tanaro: piani urbanistici, progetti e realizzazioni in età contemporanea <i>Marta Franzoso</i>	45
AOSTA <i>Chiara Devoti</i>	19	Nicola Gabiani tra promozione delle memorie civiche e trasformazioni urbanistiche nella città di Asti <i>Alessandro Cutelli</i>	47
Beni architettonici e ambientali in Aosta: il sistema cardo-decumanico <i>Ornella Maglione</i>	21	MONDOVÌ <i>Angela Farruggia</i>	49
Rapporti di potere e logiche localizzative nel tessuto urbano di Aosta fra XVI e XVIII secolo <i>Barbara Drusi</i>	23	L'antica cattedrale di San Donato: conoscenza e analisi dei processi costruttivi in riferimento agli sviluppi della cittadella filibertina <i>Elisabetta Chiodi</i>	51
Aosta 'infra muros' dall' <i>Ancien Régime</i> al Novecento. Cittadini, istituzioni e patrimonio storico-architettonico della città tra conservazione e rinnovamento* <i>In memoria di Silvia Brusa</i>	25	La cittadella di Mondovì. Conoscenza e conservazione: presupposti per un riutilizzo <i>Barbara Vinardi</i>	53
La Collegiata e il Borgo di Sant'Orso in Aosta <i>Monica Naretto</i>	27	Strategie d'intervento finalizzate alla tutela delle superfici di facciata del nucleo di Mondovì Breo attraverso l'analisi di un caso studio: via Sant'Agostino <i>Fabiana Alparone</i>	55
Origini e trasformazioni nel Borgo di Sant'Orso, un esempio di impianto edilizio rapportato all'immagine unitaria <i>Carlotta Fierro, Anna Giordanino</i>	29	I luoghi della comunità ebraica a Mondovì (1724-1848): conoscenza e conservazione <i>Mariangela Brendolan</i>	57
Aosta: normativa e interventi nel Borgo di Sant'Orso tra Ottocento e Novecento <i>Roberto Galtarossa</i>	31	Le trasformazioni urbane e il sistema territoriale di Mondovì Piazza: conoscenza e valorizzazione <i>Monica Fantone</i>	59
Il <i>Cadastre Sarde d'Aoste</i> (1768). Uno strumento per la conoscenza del sistema urbano. Processi di formazione e trasformazione del <i>Bourg du Pont-de-Pierre</i> <i>Cristina Marta Repellini</i>	33	Le Case Vasco e Jacod a Mondovì Piazza: architettura e immagine tra Seicento e Settecento <i>Silvia Lanzoni</i>	61
Aosta: il quartiere Ansaldo-Cogne <i>Monica Resmini</i>	35	'Montis regalis': <i>domus, palatia</i> e proprietari nel consegnamento del 1540 <i>Antonella Pinna</i>	63
Il tessuto urbano della città: innovazione e tradizione. Le moderne tecniche sperimentali per la diagnostica a conforto delle analisi storiche <i>Cristina Boido</i>	37	Analisi di un 'ambito urbano' come struttura storica della città: conoscenza e lettura dell'esistente a Mondovì Carassone <i>Marta Prato</i>	65
La conservazione degli intonaci e delle coloriture del passato. Il caso di Aosta <i>Marina Locandieri</i>	39		

Palazzo Giolitti a Mondovì Piazza: problemi di conservazione e valorizzazione** <i>Paulina de Alba Segura</i>	67	Un percorso di conoscenza per una sperimentazione di catalogazione applicata al caso studio di Montjovet <i>Bourg</i> . Il sistema territoriale <i>Luigi Inparato</i>	91
Il rione Altipiano di Mondovì: i piani del Novecento per tale nuova parte urbana e la successiva pianificazione della restante città <i>Alberto Calvo</i>	69	Permanenze e trasformazioni del sistema viario storico in Valtournenche attraverso gli occhi dei viaggiatori, dei cartografi e delle guide <i>Maria Vittoria Giacomini</i>	93
TERRITORIO E INSEDIAMENTI MINORI <i>Chiara Devoti</i>	71	Campertogno. Indagini storiche e letture critiche del territorio per una valorizzazione consapevole del suo patrimonio <i>Silvia Angiolini</i>	95
Cenni sulla metodologia di indagine per il Borgo di Leverogne <i>Elena Frugoni</i>	73	INFRASTRUTTURE E SERVIZI <i>Angela Farruggia</i>	97
Verifica di compatibilità ambientale: il caso di Leverogne* <i>Laura Bolognino, Sergio Togni</i>	75	Consistenze edilizie e segni territoriali della strada ferrata Chivasso-Ivrea-Aosta: individuazione e qualificazione <i>Massimo Bonifanti</i>	99
Paesaggio dell'abitare e modelli architettonici: tradizione reale o tradizione inventata? Analisi dell'impatto di interventi recenti sulle permanenze del nucleo storico <i>Federica Lanzavecchia</i>	77	Chivasso-Ivrea-Aosta: la ferrovia come bene culturale <i>Silvia Valmaggi</i>	101
Architettura come elemento di conoscenza. L'esempio di Gressoney-Saint-Jean tra Ottocento e Novecento <i>Alberto Maiocco</i>	79	Ferrovie minori in Piemonte tra '800 e '900. La strada ferrata Asti-Altavilla-Casale-Alessandria: documentazione e conservazione delle strutture e delle consistenze superstiti <i>Paolo Savio</i>	103
L'informatica applicata alle fonti storico-documentarie. Un caso studio: l'area di Fénis in Valle d'Aosta <i>Elena Gianasso, Angela Maccianti</i>	81	Paesaggio e museo del territorio. La ferrovia Caltagirone - Piazza Armerina 1930-71 <i>Andrea Messina</i>	105
Il villaggio di Cerise in Val Clavalité. Analisi e ipotesi di recupero di un comprensorio montano, con particolare riferimento alla possibile realizzazione di un centro agrituristico <i>Marco Seghezzi</i>	83	Per una lettura storica e morfologica della vallata transalpina del Gran San Bernardo. Il sistema viario dalla seconda metà del XVIII secolo agli anni Settanta* <i>Carla Solarino</i>	107
Il paesaggio delle risorse: valorizzazione di un sistema di paesaggi walser <i>Gian Paolo Bocchetti</i>	85	Tra viaggiatori e turismo termale in bassa valle: strutture ricettive e relative soluzioni architettoniche e impiantistiche <i>Simona Guasco</i>	109
Il paesaggio dell'abitare nel territorio walser della Valle del Lys. Beni architettonici e ambientali di villaggi rurali su percorsi intervallivi, metodologia di ricerca e informatiz- zazione: Alpenzù Grande, Orsia, Niel-Gruba, Chröiz <i>Elena Francisetti</i>	87	TERRITORI E ASPETTI DEL LAVORO <i>Chiara Devoti</i>	111
Un percorso di conoscenza per una sperimentazione di catalogazione applicata al caso studio di Montjovet <i>Bourg</i> . Il nucleo <i>Tiziana Malandrino</i>	89	La diffusione delle tecnologie sul territorio regionale valdostano: analisi del comprensorio di Aymavilles <i>Donatella Martinet</i>	113
		La 'Cogne': permanenze industriali sul territorio della Valle d'Aosta. La stazione di caricamento di Acque Fredde: un manufatto industriale da recuperare <i>Laura Panicucci</i>	115

Pont-Saint-Martin da centro agrario e commerciale a polo industriale. Analisi della crescita urbana tra XVIII e XX secolo per un suo ri-orientamento contemporaneo <i>Elena Vigliocco</i>	117	L'architettura nel Parco del Valentino 1865-1912: verso un progetto di unità spaziale <i>Silvia Gron</i>	145
Strumenti per la lettura di un territorio di passaggio: il caso di Hône e della valle tributaria di Champorcher <i>Sara Autino</i>	119	Criteri di indagine per la conoscenza dell'arredo ambientale nel parco pubblico dell'Ottocento tra memorie, normative e progetto. Il Parco del Valentino a Torino <i>José Luis Salinas Lovon</i>	147
Individuazione e riconoscimento dei beni architettonici e ambientali nel Vallone di San Grato <i>Angela Farruggia</i>	121	Il Valentino: contributi della manualistica per la lettura di un parco storico urbano <i>Salvatore Longo</i>	149
Transumanza alpina e appenninica <i>Maria Federico</i>	123	Il Parco del Valentino. Storia delle Società Canottieri lungo la sponda sinistra del Po <i>Giovanni Melpignano</i>	151
PAESAGGIO AGRARIO E COLTURE <i>Angela Farruggia</i>	125	L'Orto Botanico dell'Università di Torino nel contesto del Valentino (1729-1929) <i>Giuse Scalva</i>	153
Struttura agricola e sostenibilità economica di ipotesi di conversione del sito di Moron* <i>Enzo Manfrin</i>	127	Conte Carlo Maria Ernesto Balbo Bertone di Sambuy: la figura politico-culturale e gli interventi pubblici <i>Maria Carla Visconti</i>	155
La viticoltura in Valle d'Aosta. Valorizzazione e tutela di un paesaggio storico <i>Cristina Natoli</i>	129	Il Castello del Valentino fra Otto e Novecento: ampliamenti e restauri <i>Annalisa Dameri</i>	157
Il paesaggio agrario di Fénis: permanenze e trasformazioni <i>Anna Paola Fedeli</i>	131	Un <i>thesaurus</i> per la gestione di dati d'archivio: il Parco di Racconigi nelle fonti dei secoli XIX e XX <i>Stefania Caligaris</i>	159
Sistemi informativi geografici per lo studio delle trasformazioni storiche del paesaggio. Strumenti e metodi applicati al territorio del Comune di Fénis <i>Loredana Titone</i>	133	ACQUE, DIGHE, CANALI <i>Angela Farruggia</i>	161
Il paesaggio agrario come bene culturale a Mondovì tra Piazza, Breo e Carassone: riconoscibilità degli elementi identitari attraverso l'analisi dei catasti storici <i>Concetta Pintacuda</i>	135	Dalla bealera alla torre delle esperienze idrauliche: l'acqua come risorsa del Valentino <i>Mauro Silvio Ainardi</i>	163
PARCHI E AREE VERDI <i>Chiara Devoti</i>	137	Ponti e manufatti nel sistema d'acque del Parco di Racconigi tra Ottocento e Novecento Giochi d'acqua e meccanismi idraulici <i>Laura Mondino</i>	165
Gli spazi a verde pubblico nella città. Il caso del Parco del Valentino in Torino <i>Marco Musso</i>	139	Racconigi: idraulica e giardini. Persistenze e trasformazioni del sistema delle acque nel Parco di Racconigi tra XVIII e XX secolo <i>Ilaria Bertola</i>	167
Il giardino pubblico del Valentino nella seconda metà del XIX secolo. Progetti e dibattito dal 1850 al 1860 <i>Luciana Gè</i>	141	Ruolo dei canali e delle bealere nelle trasformazioni del territorio di Venaria Reale. Indicazioni per la conservazione e valorizzazione del patrimonio <i>Alessia Bellone</i>	169
La realizzazione del giardino pubblico a nord e a sud del Castello del Valentino di Torino tra 1851 e 1876 <i>Antonio Mazzeri</i>	143	Per un protocollo di smaltimento: la diga del lago Vargno <i>Claudio Gallo</i>	171

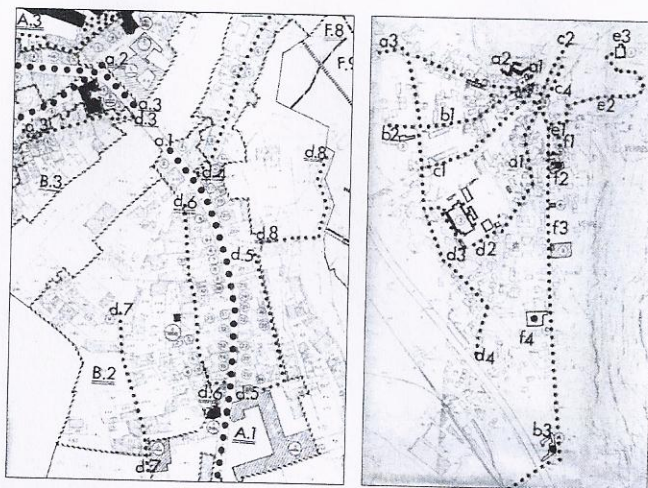
L'evento alluvionale dell'autunno 2000 in Piemonte e Valle d'Aosta. Una proposta per la gestione informatizzata della documentazione relativa all'evento nel Comune di Fénis <i>Antonella Di Lucchio</i>	173	Aosta. La conservazione della cinta muraria romana attraverso i restauri e la tutela tra Ottocento e Novecento <i>Daniela Bertone</i>	197
ARCHITETTURA RURALE <i>Angela Farruggia</i>	175	La valorizzazione dei siti archeologici. Ipotesi per un sito di confine: il <i>Plan de Jupiter</i> <i>Gabriela Nayeli Borjas Macías</i>	199
Per una lettura dell'architettura tradizionale alpina. Camillo Jona e l'architettura 'rusticana' in Valle d'Aosta <i>Valeria Di Cesare</i>	177	PERCORSI E TESTIMONIANZE RELIGIOSE <i>Angela Farruggia</i>	201
La conservazione tra gestione dei processi di trasformazione e manutenzione programmata <i>Maria Grazia Novara</i>	179	Il paesaggio della devozione nella Valle del Lys. Aspetti ambientali, problemi della percezione <i>Gemma Fulcheri</i>	203
Cronotipologia di porte e finestre con il motivo dell'arco carenato in Valle d'Aosta: un'esperienza di ricerca riguardante le fonti materiali <i>Cristina Lucca</i>	181	Cammini di fede e sentieri alpini. Il paesaggio della processione plurisecolare da Fontainemore a Oropa <i>Tullio Galliano</i>	205
Studio finalizzato alla definizione dei codici di pratica per l'edilizia storica 'minore' del villaggio di Moron (Saint-Vincent). Comportamenti statici di categorie e sistemi strutturali <i>Gaetano De Gattis</i>	183	La processione Fontainemore-Oropa, tra natura, memoria e percezione** <i>Silvano Sessa</i>	207
Analisi storico-critica di tecnologie e tipologie costruttive per l'individuazione di codici di pratica da adottare in interventi di recupero dell'edificato di Moron Tôle (Saint-Vincent) <i>Antonio Sergi</i>	185	Luoghi di ospitalità lungo l'antica via di valico del <i>Mont-Joux</i> . La <i>grange</i> di Château-Verdun a Saint-Oyen <i>Chiara Devoti</i>	209
Un esempio di recupero di edilizia montana: la Casa Luboz a Leverogne <i>Cristina Fava</i>	187	SISTEMI INTERPRETATIVI PER I BENI CULTURALI <i>Giulio Mondini</i>	211
Casa Luboz a Leverogne: dalla diagnostica all'intervento di rifunzionalizzazione <i>Luisa Ingaramo, Nadia Tutucci, Irene Seminario</i>	189	Catalogazione e beni culturali e ambientali: un <i>thesaurus</i> per la cartografia del Parco del Valentino <i>Luisella Palmieri</i>	213
Il 'paesaggio di pietra'. Tecniche e materiali attraverso l'analisi di un caso studio: la casaforte Chenoz a Fénis <i>Silvia Beltramo</i>	191	Metodologia e applicazione della comunicazione multimediale. Il caso del Laboratorio di ricerca <i>Progetto guida per centri minori montani: Leverogne</i> <i>Silvia Rapetti</i>	215
AREE E BENI ARCHEOLOGICI <i>Chiara Devoti</i>	193	Metodologie di rilievo per la conoscenza di un bene culturale: il caso di Palazzo Barillier ad Aosta <i>Roberto Maunero</i>	217
La tutela dei beni architettonici ad Aosta dalla concezione 'antiquaria' della conservazione dell'Arco di Augusto agli interventi attuali <i>Elisabetta Vanzella</i>	195	Conoscenza e analisi del manufatto: la via Vico a Mondovì <i>Nadia Fabris</i>	219
		Beni ambientali e architettonici nel Monregalese. Fonti storiche in un sistema informativo geografico orientato alla pianificazione <i>Sara Lyla Mantica</i>	221
		La lettura del paesaggio attraverso l'immagine fotografica: il complesso urbano di Porta Palazzo <i>Nicola Di Fonso</i>	223

Paesaggi [in]visibili. Fénis: fotografie di paesaggio <i>Michele Saulle</i>	225	'I costi della non tutela': rinuncia della pubblica amministrazione all'esternalità positiva generata da un bene architettonico. Un'applicazione al caso studio dei Quartieri Militari di San Celso e San Daniele a Torino*	247
La messa in rete delle risorse culturali come opportunità di valorizzazione del territorio <i>Emanuele Cotti</i>	227	<i>Marco Chiavacci</i>	
QUESTIONI E PROBLEMI DI VALORIZZAZIONE <i>Giulio Mondini</i>	229	ESPERIENZE EXTRAEUROPEE	249
Sostenibilità economica e ambientale nei progetti di conservazione e sviluppo di un'area montana <i>Diego Ferrando</i>	231	<i>Chiara Devoti</i>	
Il rapporto tra i beni architettonici e ambientali e i programmi triennali dei Lavori Pubblici. Considerazioni dall'analisi della Val Clavalité (Ao) <i>Ivano Verra</i>	233	Protocolli di lettura dei caratteri costruttivi rurali come metodo per la loro conoscenza e valorizzazione <i>Valeria Valero</i>	251
La tutela dei centri storici in Valle d'Aosta <i>Christian Cavorzin, Nathalie Dufour</i>	235	Metodo di studio per l'interpretazione dei paesaggi rurali: verifica attraverso l'applicazione a due diversi ambiti culturali	253
Verrès: valutazione della migliore destinazione d'uso di <i>Maison La Tour</i> , quale occasione di rilancio del centro storico con una proposta metaprogettuale di un circuito turistico-culturale alternativo. I soggetti istituzionali coinvolti, le azioni, la possibile gestione dell'operazione <i>Cristina Coscia</i>	237	<i>Claudia Bueno Mendoza</i>	
Conservazione e valorizzazione dei percorsi storico- paesaggistici nel borgo montano di Leverogne* <i>Simona Curtetti, Alessandro Gastaldo-Brac</i>	239	Sperimentazione di una scheda di borgo per un insediamento extraeuropeo: il caso di Puebla in Messico* <i>Marcial Márquez Ordóñez</i>	255
Valorizzazione di un territorio di mezza montagna: percorsi per il turismo culturale e naturalistico nella bassa Valle del Lys <i>Gilda Ferrigno, Simona Moretti</i>	241	Verifica dell'applicazione di un modello di schedatura italiana di borgo in ambito internazionale: il <i>phuong</i> nel Quartiere Antico di Hanoi in Vietnam* <i>Nguyen Tuan Thanh</i>	257
Un paesaggio di castelli. Analisi di alcune situazioni 'campione' al fine di uno strumento di tutela del paesaggio puntuale <i>Elisa Asvisio</i>	243	Tipologie insediative nella regione di <i>Lai Chau</i> (Vietnam)* <i>Hoang Thuc Hao</i>	259
Piani del Colore: strumenti per la conoscenza finalizzata alla gestione amministrativa <i>Carla Crifò</i>	245	La struttura e le caratteristiche tecnologiche dell'abitazione rurale della zona montuosa nord-occidentale del Vietnam* <i>Dang Viet Long</i>	261
		I materiali dell'edilizia tradizionale vietnamita. Caratteristiche e problemi di conservazione* <i>Dang To Nga</i>	263
		ELENCO GENERALE DELLE TESI	265
		ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI	273

Cristina COSCIA

Verrès: valutazione della migliore destinazione d'uso di Maison La Tour, quale occasione di rilancio del centro storico con una proposta metaprogettuale di un circuito turistico-culturale alternativo. I soggetti istituzionali coinvolti, le azioni, la possibile gestione dell'operazione

Maison La Tour ha costituito l'occasione per impostare un ragionamento metodologico e applicativo sulle potenzialità di strumenti economico-valutativi per l'analisi delle domande reali e potenziali, a supporto di scelte di programmazione e di investimento nei processi decisionali di natura pubblica, finalizzate alla valorizzazione e gestione di beni culturali. Approcci che partono dal presupposto che politiche e azioni di sviluppo locale non mettono al centro il solo bene puntuale da mettere in valore¹, ma il manufatto in relazione al contesto/i in cui sono inseriti. È evidente che assumono particolare strategicità le fasi dell'individuazione delle funzioni e della scelta delle modalità di intervento, dettate da logiche differenti, sia pubbliche sia private. Tradizionalmente lo strumento deputato a quantificare e verificare le ricadute di sostenibilità di progetti di rifunzionalizzazione è quello delle Analisi Economico-Finanziarie degli Investimenti (ACR/ACB), basate sul calcolo del saldo tra flussi finanziari attualizzati: sia i ricavi e i benefici, sia i costi, rappresentano esiti di dati in entrata, basati su logiche quali le previsioni di sviluppo, le istanze emergenti nei mercati immobiliari o le puntuali indicazioni fornite dagli strumenti di governo dei territori. Esse divengono ancora più efficaci se integrate con altre tecniche in grado di esplicitare le istanze dei potenziali fruitori e le effettive esigenze della domanda e dei mercati di riferimento. In tal senso, nel caso di Verrès è stata sperimentata la *Conjoint Analysis*², appartenente alla famiglia degli *Stated-Preferences Methods*, tecniche elaborate e sperimentate solo di recente per la stima e la valutazione dei 'beni culturali' e dei 'beni e servizi senza mercato', ovvero di beni che producono esternalità (non appropriabili), di interesse pubblico (*merit goods*) e il cui valore è riconducibile all'aspetto economico del VET³. Per essi il mercato non stabilisce un prezzo oppure esprime un prezzo non adeguato (non esaustivo del VET del bene) e dunque la disciplina estimativa si trova ad affrontare quesiti di stima legati sia ai valori di *uso* sia alle componenti non



A sinistra: individuazione dei beni culturali, degli ambiti e delle direttrici storiche. A destra: proposte metaprogettuali di circuiti di valorizzazione sottoposte a giudizio con metodo CA. Fonte: rielaborazioni C. Coscia sulla base di Comune di Verrès, Proposta di PUD - Norme di attuazione, 1991.

Attributi	Livelli degli attributi	Indice di average	Utility
Settore CULTURA	TOT	41,19%	
Attività culturali	SubTot: - collezione e galleria d'arte - sala musica e corale - museo del lavoro		+ 0.2258 + 0.0971 - 0.3229
Settore SVAGO	TOT	24,43%	
Attività ricreative	SubTot: - maneggio e pista ciclabile - agriturismo e spaccio prodotti tipici - percorso pedonale Evançon e pesca		- 0.263 + 1.1992 - 0.0729
Settore NEGOZII/ COMMERCIO	TOT	34,37%	
Attività terziarie	SubTot: - self-service-caffetteria-bazar - centro informativo/escursioni - galleria commerciale e botteghe artigianali		+ 1.1837 - 0.2742 + 1.0905

Risultati applicazione CA sulle proposte di itinerari nel territorio di Verrès: Average Importance e gradienti di Utilità. Fonte: rielaborazioni C. Coscia sulla base di Comune di Verrès, Proposta di PUD - Norme di attuazione, 1991.

relazionate alla fruizione diretta, quelle di *non uso* (Esistenza, Opzione, Lascito). Nel caso specifico, la scala d'intervento non è il bene puntuale ma il centro storico e il territorio circostante, quale risorsa unica – 'bypassata' dai percorsi turistici tradizionali (cultura e sport) – con elevato valore di lascito e di esistenza e con valore d'uso nel breve termine non pienamente rispondente alle esigenze finanziarie del soggetto pubblico: i circuiti culturali alternativi proposti partono dall'opportunità di non rinunciare a far emergere domande reali e potenziali di poli di servizio culturali, di fitness-svago e di commercio-artigianato. *Mix* di tali attività sono i 22 profili emergenti (11 per residenti, 11 per turisti), risultato dell'elaborazione statistica delle risposte a un questionario su proposte di scenari sottoposto a un campione di 400 intervistati. Gli algoritmi della CA forniscono i giudizi di preferenza in chiave di 'punteggi di utilità': essa deriva infatti dalle tecniche di *Conjoint Measurement*, nate nella disciplina del marketing, e si pone tra le tecniche per l'analisi della domanda indirizzate a segmentare e a riconoscere le preferenze dei potenziali acquirenti in relazione agli attributi dei prodotti di consumo. Essa prefigura che i soggetti intervistati operino delle scelte allo stesso modo in cui essi le assumono quando effettuano un acquisto, vale a dire confrontando le differenti caratteristiche tra di loro e decidendo quanto sono disposti a rinunciare⁴ di un certo attributo per avere una data quantità di un altro attributo. La CA, però, nel caso studio affrontato, si è avvalsa di una preliminare e ineludibile indagine condotta secondo una metodologia consolidata in numerosi studi⁵, che ha supportato

nella fase di individuazione dei beni e di configurazione delle proposte alternative di percorsi tematici di valorizzazione. È stata sperimentata per verificare il livello di gradimento e di preferenza di tali scenari, finalizzati al rilancio turistico-culturale del territorio di Vèrres, di cui *Maison La Tour* e il centro storico rappresentano il fulcro principale. I 22 'prodotti' sono espressi sotto forma di un vettore di attributi con le relative modalità (livelli), rispetto alle quali i consumatori hanno manifestato le proprie preferenze in termini di funzioni di utilità. In particolare, nel *Conjoint Experiment* adottato, i soggetti intervistati sono stati indotti a ordinare, assegnare un punteggio e a scegliere tra set di profili alternativi con i relativi attributi: i singoli gradienti di utilità sono stati elaborati statisticamente per giungere alla configurazione di scenari con *mix* di attività preferibili. L'intervistato sceglie l'alternativa che gli procura la maggior utilità⁶ e la sua strategia individuale di scelta è di tipo compensativo, poiché le *performances* migliori in un attributo possono portare ad accettare *performances* peggiori di un altro attributo, secondo due modalità di rivelazione della preferenza: *rating* (punteggio da 1 a 10) e *ranking* (ordinamento decrescente delle soluzioni). La tabella (campione 'turisti'), evidenzia che è risultato più gradito il settore 'cultura' (41,19% dei 200 intervistati) e anche tra i livelli di attributo delle attività il gradiente di utilità più elevato (0.2258) è stato conseguito nel segmento culturale, seguito dai servizi legati all'agriturismo e allo spaccio di prodotti tipici, appartenenti al settore dello svago, complessivamente risultato però il meno gradito (24,43%).

NOTE

¹ Si assumono i contenuti teorico-metodologici espressi e sintetizzati dall'espressione francese *mise en valeur*.

² D'ora in avanti si indicherà sempre con l'acronimo CA.

³ Il noto Valore Economico Totale.

⁴ È la nota *willingness to pay* (WTP) – disponibilità a pagare – che può essere espressa, in termini econometrici, come $WTP = ? + ?x_i + ?$.

⁵ Lo studio preliminare di identificazione e definizione degli assi rettori e degli ambiti storici è frutto del lavoro congiunto con lo specialista

Davide Mosca, alla cui tesi si rimanda. Per la metodologia della ricerca storica il riferimento è a Vera Comoli e Micaela Viglino, e in specifico al contributo: MICAELA VIGLINO DAVICO, *Assi rettori della composizione urbanistica e direttrici storiche di sviluppo*, in POLITECNICO DI TORINO, DIPARTIMENTO CASA-CITTÀ, responsabile scientifico della ricerca Vera Comoli, *Beni culturali ambientali nel Comune di Torino*, 2 voll., Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, Torino 1984, pp. 61-66.

⁶ L'espressione di tale scelta assume la seguente formalizzazione matematica: $V_{ij} = A_{1j}^2 \cdot 1 + A_{2j}^2 \cdot 2 + A_{3j}^2 \cdot 3 + (Y - C_j)^2 \cdot 4 + ?_{ij}$.

RIFERIMENTI ESSENZIALI

AZEVEDO, Christopher D., HERRIGES, Joseph A., KLING, Catherine L., *Combining Revealed and Stated Preferences: Consistency Tests and Their Interpretations*, in "American Journal of Agricultural Economics", n. 85(3), (2003), pp. 525-537.

CURTO, Rocco, ZANATTA, Valentina, *Nuove domande per edifici antichi. Conjoint Analysis e Conjoint Choice per la valutazione degli interventi di riqualificazione e restauro dei beni storico-architettonici*, in STANGHELLINI, Stefano (a cura di), *La selezione dei progetti e il controllo dei costi nella riqualificazione urbana e territoriale*, Alinea, Firenze 2004, pp. 171-182.

MOSCA, Davide, *Beni Architettonici e Ambientali nel territorio di Vèrres*, Tesi di Specializzazione, Politecnico di Torino, Scuola di Specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali, tutors Rocco Curto, Micaela Viglino Davico, a.a. 1995/1996.

€ 20,00

ISBN 978-88-7661-772-0



9 788876 617720